

BILANCIO SOCIALE 2015

Tra Educazione e Impresa

1. PREMESSA

Il presente bilancio sociale è stato redatto dalla Cooperativa facendo riferimento alle “linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale” emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale con decreto ministeriale del 24 gennaio 2008 ai sensi dell’art. 10 comma 2 del decreto legislativo n° 155 del 24 marzo 2006.

La Cooperativa provvede alla gestione dell’impresa sociale cercando di coniugare i principi della cooperazione e dell’impresa con i principi della solidarietà, della giustizia sociale e della sussidiarietà che essa stessa ha maturato fin dalla sua fondazione nel 1984 ed ha consolidato poi durante gli anni con il lavoro sociale sul territorio della provincia di Bergamo. L’impresa persegue inoltre i suoi scopi nel rispetto dei vincoli legislativi vigenti e nell’accoglimento dei bisogni reali espressi dai propri lavoratori nel lavoro quotidiano.

2.DATI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Ragione sociale

COOPERATIVA SOCIALE IL CANTIERE S.r.l. – O.N.L.U.S.

Legale Rappresentante

Giuseppe Pinto, nato a Bergamo il 29.06.1965, residente a Ranica in via Lombardia 25/A

Impresa

Codice Fiscale/P. IVA 01567980162

Sede Legale: Cap.24021 Comune Albino Provincia BG Via T. Tasso n. 10

E-mail info@cantiere.coop Tel. 035/773170 Fax 035/773422

Sede Operativa: Cap.24021 Comune Albino Provincia BG Via T. Tasso n.10

C.C.N.L. applicato CONTRATTO NAZIONALE COOPERATIVE SOCIALI

Enti Previdenziali

INAIL – codice ditta 4126387

INAIL – Posizioni assicurative territoriali (PAT) 33124936-71

INPS – matricola azienda 1204403985

INPS – sede competente Bergamo

Codice ISTAT

N° 889900

Coordinate Bancarie

Banca Popolare di Bergamo Filiale di Gazzaniga (Bg)

Codice IBAN IT69 D054 2853 0700 0000 0006 860

Banca Prossima

Codice IBAN IT79 Z033 5901 6001 0000 0017 616

Camera di Commercio

Bergamo REA BG218357

Albo

Albo Cooperative a Mutualità Prevalente A115368

Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A – Foglio 62 n°124 del 16-05-1994

Sicurezza

RSPP: Imerio Locatelli

Medico Competente: Dott. Castelli Silvestro

Garante Trattamento della privacy: Massimo Perrone

3. STRATEGIE E SETTORI DI INTERVENTO

3.a Mission

La Cooperativa Sociale Il Cantiere nasce 30 anni fa da un gruppo di persone coinvolte nel volontariato e nell'impegno politico-sociale.

Da quell'impegno alla scelta di dare vita ad una cooperativa ha contato il desiderio di trasferire la propria vocazione solidale e sociale in un progetto di impresa; l'aspirazione a "fare bene" oltre a quella di "fare del bene".

La Cooperativa Il Cantiere si occupa di educazione.

Educare è per noi azione sociale e pubblica: incontrare i bambini, gli adolescenti, i giovani, i genitori, le organizzazioni, le istituzioni significa entrare in relazione con una domanda che connette i bisogni, i desideri, i pensieri e i significati degli uni e degli altri.

Chi va educato e rispetto a che cosa? La risposta a questa domanda cerchiamo di costruirla - di volta in volta, incontro per incontro - nei luoghi nei quali le persone interagiscono.

La Cooperativa Il Cantiere è un'impresa sociale.

Fare impresa non è solo un mezzo per dare concretezza alle nostre aspirazioni solidali e sociali e nemmeno una delle possibilità per dare risposta al bisogno di lavorare.

Il nostro impegno e la nostra scommessa quotidiana cercano di costruire dei nessi tra fare educazione e fare impresa, mirando a fare dell'impresa stessa un'impresa educativa. In continuo dialogo e mediazione fra la volontà di realizzare buoni prodotti, il desiderio di crescere professionalmente e la necessità di scambiare saperi e pensieri con gli attori che incontriamo sulla scena sociale.

Si tratta di un impegno tutt'altro che semplice ma ne vale la pena!

3.b Settori di intervento

La Cooperativa Il Cantiere traduce questi intenti nella propria azione quotidiana - in stretto contatto con i territori e i soggetti che li abitano (le istituzioni, la scuola, l'associazionismo, gli oratori, le famiglie, i ragazzi) e nei seguenti ambiti di intervento:

- ! La Tutela e il Sostegno
- ! la Scuola e l'Apprendimento
- ! l' Infanzia
- ! gli Adolescenti e i Giovani
- ! la Disabilità
- ! le Famiglie
- ! la Coesione sociale e le Nuove povertà
- ! la Formazione e la Consulenza

4. COMPAGINE SOCIALI

| tipologia | Numero | % |
|---|------------|---------------|
| Totale soci-lavoratori | 24 | 19.0 |
| Totale dipendenti | 91 | 72.2 |
| Totale collaboratori | 3 | 2.4 |
| Incarichi a P.O. centri estivi luglio | 8 | 6.3 |
| Totale persone a contratto | 126 | 100.00 |
| Volontari | 5 | |
| Tirocinanti | 1 | |
| Progetti Mirati di Territorio | 1 | |
| Soci Cooperativa non lavoratori | 13 | |
| Rete famiglie affidatarie | 42 | |
| Gruppo Affidato in West Bengala (India) | 120 | |
| Totale persone coinvolte nell'attività | 308 | |

5. RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Signori soci l'esercizio economico 2015 ha avuto un andamento ed una conclusione quasi identici all'esercizio precedente. Si conferma la tendenza degli ultimi cinque anni alla stabilizzazione di un fatturato prossimo a due milioni di Euro ed a una compagine lavorativa stabilmente sopra le cento unità. Così come si conferma nell'impresa una prassi organizzativa finalizzata al contenimento delle spese di gestione; ciò ha consentito di concludere l'esercizio in segno positivo nonostante sia persistente una situazione di bassa redditività dei servizi e delle prestazioni svolte nel settore educativo e socio-assistenziale.

I dati conclusivi ci consegnano un anno sostanzialmente identico al precedente, l'esercizio ha prodotto un utile netto di € 31.177,45 ed è pari al 1,58% del totale dei ricavi (era 1,47 % nel esercizio 2014), in linea con le attese del Consiglio ma soprattutto in linea con le aspettative circa i risultati di gestione per una impresa sociale.

La Cooperativa consolida quindi le sue di caratteristiche di impresa economicamente solida, interamente autofinanziata, quindi senza costi di natura finanziaria, e senza debiti a lungo

temine salvo quelli nei confronti dei lavoratori relativi agli accantonamenti per T.F.R. che nel 2015 si sono ridotti a € 393.900,22 (da € 395.959,80) grazie all'effetto, positivo, dovuto all'incremento dei trasferimenti di T.F.R. verso Istituti di previdenza complementare da parte di alcuni lavoratori. Il fondo, come evidenzia lo Stato Patrimoniale, è interamente disponibile.

Il patrimonio complessivo si è incrementato passando a € 2.398.717,83 (da € 2.368.012,24 nel precedente esercizio) con una crescita pari al 1,27 % mentre il patrimonio netto ha avuto un incremento pari al 2,16 %. Al risultato complessivo hanno contribuito i proventi della gestione finanziari che si attestano al 3,3% del valore investito, risultato di rilievo se si considera che i tassi correnti per le obbligazioni sono al di sotto dell'1%. A tale proposito si conferma il rapporto di collaborazione con i due istituti bancari e finanziari di riferimento : il gruppo UBI e la società di gestione Azimut.

Il Conto Economico non evidenzia pertanto significativi scostamenti rispetto all'anno precedente se non in una lieve riduzione dei costi per servizi e dei costi di personale a conferma di quanto già detto. I ricavi sono stati pari ad € 1,976 mln (da € 1,975 mln nel 2014) mentre i costi sono stati € 1,945 mln (da € 1,946 mln nel 2014).

5.a Vita interna della Cooperativa

Per quanto riguarda l'attività sociale il 2015 ha segnato un momento storico per la Cooperativa che ha visto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione con l'introduzione di tre nuovi membri su cinque che si sono avvicinati con alcune delle figure storiche che hanno accompagnato la fondazione e la gestione dell'impresa per circa 30 anni. La scelta intende segnare un vero e proprio passaggio generazionale con l'intento di coinvolgere sempre di più in prospettiva i soci giovani, non solo nella gestione dei servizi educativi ma anche nella governance della Cooperativa stessa.

La scelta compiuta e condivisa è consistita nell'affiancare il cambiamento del gruppo dirigente ad un percorso di accompagnamento da parte delle figure storiche della Cooperativa, nella convinzione che essa sia la strada migliore - anche se non scontatamente facile e priva di tensioni – per non dissipare il patrimonio di saperi e competenze accumulato negli anni e al contempo creare le condizioni per dare un futuro alla Cooperativa.

Un secondo aspetto riguarda la realizzazione del Progetto di ricerca ed azione attorno alla celebrazione dei Trent'anni della Cooperativa, iniziativa progettata nel 2014 e realizzata per tutto il 2015 fino al mese di maggio 2016.

Si è trattato di un lavoro lungo, intenso e di grandissimo interesse, per diversi motivi: anzitutto perché ha coinvolto un gruppo di lavoro composto da 6 soci lavoratori, che sotto la guida di due formatori esterni, ha costituito un primo esempio di come sia possibile mobilitare energie interne per un lavoro finalizzato alla cura dell'organizzazione; in secondo luogo perché il lavoro di ricerca ha avviato un confronto allargato alla compagine sociale - attraverso la realizzazione di due seminari interni - e alla compagine dei lavoratori - attraverso un incontro con tutti i lavoratori dell'area del Sebino e dell'area dei Nidi – confronti importanti che sarà importante rendere pratica abituale e ricorrente. Infine, il lavoro di ricerca ha permesso di accumulare molto materiale, riflessioni e spunti di analisi sulla storia della Cooperativa, sulle sue caratteristiche e peculiarità, sui nodi critici attraversano sui quali sarà

importante soffermarsi nei prossimi mesi e anni con ulteriori momenti di carattere formativo interno e iniziative culturali rivolte al territorio.

Il lavoro di ricerca è terminato nei giorni del 6-7 e 8 maggio con una tre giorni di iniziative di carattere culturale, animativo e conviviale, che abbiamo deciso di tenere a Villa Di Serio in concomitanza con il festeggiamento dei 20 anni di vita del Progetto Giovani del paese.

L'iniziativa, il cui esito in tutti i suoi momenti è stato più che soddisfacente, ha rappresentato un momento importante di restituzione al territorio e che il territorio stesso, nelle sue diverse espressioni istituzionali e sociali ha avuto modo di riconoscere come tale.

Uno degli esiti di questo lavoro è stata la redazione di un documento nel quale, seppure ancora in termini provvisori e aperti, abbiamo cominciato a fermare alcune riflessioni e spunti di lavoro per i prossimi anni.

Nel corso del 2015 si è registrato un incremento della compagine sociale in quanto diversi lavoratori (7) hanno fatto domanda di diventare soci della Cooperativa. A fianco di queste nuove adesioni 2 soci sono invece receduti dal loro status.

Queste nuove adesioni rappresentano un dato importante, non solo perché permette di mantenere l'equilibrio previsto dalla normativa fra il numero di lavoratori e il numero dei soci ma, soprattutto, perché rappresenta uno dei frutti del lavoro di sensibilizzazione e sollecitazione svolto nei confronti di alcuni lavoratori che nel loro operare, pur non essendolo ancora, si muovevano già come soci di fatto; un risultato importante che fa ben sperare nel futuro della Cooperativa stessa.

5.b politica di assunzione e gestione del personale

La Cooperativa, per quanto riguarda le politiche di assunzione del personale, è andata consolidando un trend già in corso da alcuni anni che mira a stabilizzare il personale in essere, adottando forme contrattuali il più possibile stabili, quali il contratto a tempo determinato e indeterminato. Si riduce sempre di più il numero di persone assunte con forme contrattuali deboli quali quelle dei prestatori d'opera. Questo trend nel 2015 ha sfruttato al meglio gli strumenti legislativi che favoriscono e premiano le aziende che operano in questa direzione.

Di fatto all'interno della compagine sociale abbiamo stabilizzato a tempo indeterminato 12 persone utilizzando appieno gli strumenti di agevolazione delle assunzioni messi a disposizione dal Job Act. Questo ha significato usufruire di un complessivo di sgravi fiscali pari a € 19.794,04 dando maggiore stabilità lavorativa ai nostri dipendenti. Non ultimo sul finire dell'anno abbiamo cominciato ad utilizzare lo strumento di Garanzia Giovani e dell'Apprendistato che, favorendo l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, permettono alle aziende di usufruire di ulteriori bonus assunzionali. L'orientamento che guida la politica delle assunzioni è di procedere, secondo un percorso di professionalizzazione crescente del personale in ingresso e di stabilizzazione e riconoscimento dei relativi livelli assunzionali per quanto riguarda i dipendenti già in essere, utilizzando al meglio tutte le novità legislative e gli strumenti nazionali ed europei messi a punto per alleggerire il peso relativo di tali stabilizzazioni.

In questo senso non solo abbiamo stabilizzato aumentando i tempi indeterminati ma abbiamo omogeneizzato i livelli contrattuali dei dipendenti armonizzandoli con quelli indicati dal Contratto Nazionale di riferimento, in modo tale da poter garantire che ogni lavoratore fosse inquadrato in modo consono alla mansione svolta.

Riteniamo inoltre importante sottolineare che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'erogazione di un premio destinato a tutti i lavoratori della Cooperativa. Tale scelta – che ha comportato un impegno di spesa significativo (€ 40.000) – ha voluto essere un segno di riconoscimento e ringraziamento a tutti i lavoratori che quotidianamente si impegnano e investono nella Cooperativa, non solo per ciò che si è tenuti a fare ma anche per la passione che ognuno mette in quello che fa.

5.c La comunicazione interna ed esterna alla Cooperativa

Rimanendo sul piano della vita e dell'organizzazione interna è importante segnalare l'avvio del lavoro di rinnovamento dei contenuti del sito internet rimasto per molto tempo inutilizzato. Il lavoro è ancora in corso e dovrebbe terminare entro l'estate con il completo aggiornamento dei contenuti del sito, ma già da ora ha ripreso a funzionare come canale informativo rispetto alle iniziative della Cooperativa.

A fianco del sito è stata aperta una pagina facebook della Cooperativa - <https://www.facebook.com/Il-cantiere-cooperativa-860862090691440/timeline> - intesa come strumento più agile e tempestivo di comunicazione.

Abbiamo inoltre aggiornato la Carta dei Servizi della Cooperativa la cui nuova versione si è deciso di pubblicare sul sito della Cooperativa.

Il lavoro di rinnovamento dei contenuti del sito e l'apertura della pagina facebook rappresentano due prime azioni di un capitolo più ampio che riguarda il tema della comunicazione interna ed esterna alla Cooperativa sul quale il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a lavorare nel corso del suo mandato.

5.d I prodotti della Cooperativa

Per quanto riguarda i prodotti della Cooperativa, il 2015 ha rappresentato un anno nel quale, a fianco della prosecuzione dei servizi e progetti già in corso, sono intervenute alcune importanti riprese progettuali e novità.

Per quanto riguarda le prime segnaliamo la ripresa dell'intervento nell'area adolescenti nel comune di Albino, inizialmente attraverso un incarico diretto per il periodo gennaio-agosto 2015 e, di seguito, attraverso l'aggiudicazione del bando triennale del progetto adolescenza. Un ritorno importante che, a fianco del progetto tuttora in corso a Villa di Serio e delle progettualità in fase di sviluppo a livello di ambito sull'area giovanile, ridà respiro ad un'area di lavoro – quella dell'aggregazione adolescenziale e giovanile – che negli anni passati aveva subito una contrazione.

Nel 2015 la Cooperativa ha aperto un nuovo versante di intervento sul tema dell'accoglienza ai cittadini stranieri richiedenti asilo. Raccogliendo l'invito di alcune amministrazioni comunali (Villa di Serio, Ranica, Nembro, Alzano Lombardo, Scanzorosciate, Pradalunga), la Cooperativa, insieme alla Cooperativa La Fenice e all'Associazione La Comune ha aderito al tavolo di confronto sul tema dei migranti e dei profughi e ha partecipato insieme alle suddette

al bando della prefettura candidandosi a gestire alcuni alloggi (per la precisione 2, uno a Ranica e uno a Torre Boldone) per quella che viene chiamata “accoglienza diffusa e di comunità”. Si tratta di una nuova avventura professionale oltre che di una scelta coerente con i principi di solidarietà e accoglienza che ci ispirano, dalla quale avremo certamente molto da imparare e che sarà spunto per articolare ulteriormente il significato che attribuiamo alla nostra mission.

Nel 2015 abbiamo inoltre registrato la chiusura del progetto adolescenti di Villa d’Almè in seguito alla non aggiudicazione del bando che rimetteva in gara il servizio; pur non essendo significativa dal punto di vista economico – essendo un progetto che nel corso degli anni aveva visto un progressivo ridimensionamento dell’investimento da parte dell’amministrazione comunale - questa perdita rappresenta sicuramente la spiacevole interruzione di un lavoro che nel corso degli anni (a partire dalla fine degli anni '90) ci ha permesso di sperimentare diverse idee in seguito trasferite su altre progettualità in area adolescenti.

6. LA STRUTTURA DI GOVERNO E il MODELLO DI GOVERNANCE

6.a Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa sociale è composto dai seguenti 5 membri:

| Incarico | nominativo | anagrafica |
|-----------------|--------------------|---|
| Presidente | Giuseppe Pinto | Nato a Bergamo il 29/06/1965 Residente a Ranica (Bg) in Via Lombardia, 4/c C.F. PNTGPP65H29A794T |
| Vicepresidente | Denise Grena | Nata a Calcinate (BG) il 02/03/1980 Residente a Credaro (BG) Via Gualandris 16 C.F.GRNDNS80C42B393U |
| Consigliere | Cinzia Bettinaglio | Nata a Casnigo (BG) il 18/09/1962 Residente a Casnigo in via Cornello 7 24020 CASNIGO (BG) BTTCNZ62P58B978Q |
| Consigliere | Massimo Perrone | Nato a Bergamo il 28/04/1964 Residente a Gorle in via Piave 9 C.F. PRRMSM64D28A794Q |
| Consigliere | Elena Turani | Nata a Bergamo il 11/02/1978 Residente a Bonate Sopra (BG) Viale Padania 21 C.F.TRNLNE78B51A794V |

6.b Struttura di governo

La struttura di governo della Cooperativa rispecchia il modello classico delle imprese cooperative fondate sul principio dell'autogestione.

L'assemblea dei soci è l'organo decisionale sovrano e il Consiglio di Amministrazione è l'organo gestionale dell'impresa regolati dai seguenti articoli dello Statuto.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 19 - L'assemblea dei soci si riunisce in sedute ordinarie e straordinarie.

Sono di competenza della assemblea ordinaria:

- a) approvazione del bilancio consuntivo e, delle relazioni e della documentazione informativa e, se dovesse ritenerlo utile, anche il bilancio preventivo;
- b) procede alla nomina delle cariche sociali;
- c) approvazione o modifica dei regolamenti previsti dal presente Statuto su proposta dell'organo amministrativo;
- d) approvazione del regolamento di cui all'art.6 della legge n.142/2001;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- f) definisce il piano di crisi aziendale e le misure per farvi fronte secondo quanto previsto dall'art.6 lett.e) della legge 142/2001;
- g) delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- h) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dagli Amministratori.

L'assemblea si riunisce quante volte il consiglio di Amministrazione lo creda necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio sindacale, o da almeno un decimo dei soci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- a) le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dall'art. 25 del presente statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

ARTICOLO 20 - La convocazione dell' assemblea deve effettuarsi mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove ma sempre in Italia), la data della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima, da trasmettersi a mezzo posta ordinaria o anche con altri mezzi (telefax, E - mail), che garantiscano l'avvenuto ricevimento almeno 8 giorni prima dell'adunanza. In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e partecipi all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

Verificandosi tale caso, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. L'assemblea dovrà essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei soci aventi diritto o dal collegio sindacale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 24 - Il Consiglio di Amministrazione è eletto dalla assemblea e si compone da tre a nove membri. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere soci; sono dispensati dal prestare cauzione; hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per conto della Cooperativa.

ARTICOLO 25 - Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, può inoltre nominare uno o più Consiglieri delegati fissandone i compiti e un segretario che può essere estraneo al Consiglio.

ARTICOLO 26 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo reputa necessario nonché tutte le volte nelle quali sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera o mezzi analoghi da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, con ogni mezzo, in modo che i Consiglieri e Sindaci effettivi, se esistenti, ne siano informati un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Il Consigliere personalmente interessato o coinvolto nelle delibere in discussione deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni. Non è ammessa la delega. Il Consigliere che senza giustificato motivo risulta assente a più di tre sedute consecutive è considerato decaduto dalla sua funzione.

ARTICOLO 27 - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'assemblea per Statuto o per legge.

Spetta, pertanto a titolo esemplificativo al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi e relativi allegati;
- c) predisporre i regolamenti interni previsti dallo Statuto e sottoporli alla approvazione della assemblea dei soci;
- d) deliberare e stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni e qualsiasi operazione compreso leasing presso Istituti di Credito di diritto pubblico e privato, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione in banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;
- e) concorrere a gare d'appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;
- f) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma;
- g) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, ferma la facoltà attribuita al presidente del Consiglio di Amministrazione, e nominare il direttore determinandone le funzioni e la retribuzione;

- h) assumere e licenziare il personale della società, fissandone le mansioni e le retribuzioni;
- i) deliberare circa l'ammissione il recesso, e l'esclusione dei soci, con deliberazione motivata;
- l) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- m) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizioni della legge, o del presente Statuto, siano riservati all'assemblea generale;
- n) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dall'ultimo comma dell'articolo 4 del presente Statuto nonché la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- o) deliberare l'apertura di uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi non aventi carattere di sede secondaria né di succursale;
- p) il trasferimento della sede sociale nell'ambito dello stesso comune;
- q) deliberare circa eventuali sostegni economici o di altra natura da erogare a soci od utenti della cooperativa ed organizzazioni del Terzo Settore;
- r) dare l'adesione della società ad organismi associativi e consortili.

Non sono previsti compensi per gli Amministratori fatto salvo il rimborso spese di viaggio a piè di lista per il Presidente.

6.c Modello di governance

La struttura gestionale della Cooperativa prevede che dal CdA vengano emanate una serie di funzioni direttive, riferimento di diverse aree gestionali. In specifico sono definite:

- 1) La funzione di Responsabile dell'Area amministrativa con compiti gestionali nell'area economico-finanziaria a cui è delegata l'attività di gestione e controllo economico della Cooperativa;
- 2) La funzione di Responsabile delle Risorse Umane con compiti di reclutamento del personale, di gestione dei rapporti contrattuali con i dipendenti, di verifica e valutazione del personale, di raccolta di fabbisogno dei servizi, monitoraggio dei relativi monte ore annuali, di ricollocazione interna del personale già in forza.
- 3) La funzione di Responsabile della formazione a cui spetta il compito di predisporre il piano della formazione e degli aggiornamenti del Personale, raccogliere i fabbisogni dei servizi, validare i percorsi formativi individuali.
- 4) La funzione di Responsabile d'Area, che coincide per molti settori anche con la figura di coordinamento dei servizi, ha funzione di raccordo tra i Servizi specifici delle aree di intervento della Cooperativa, a cui spetta il compito di organizzare il lavoro d'area, intrecciare relazioni formali con i relativi Committenti Pubblici e Privati, raccogliere il fabbisogno dei servizi d'area e mantenere il monitoraggio e la verifica sul loro andamento. Di seguito sono individuati: 1) Un Responsabile dell'area Giovani e adolescenti; 2) un responsabile dell'area Disagio; 3) Un responsabile dell'area Prima Infanzia; 4) Un responsabile dell'area assistenza educativa.
- 5) Ogni Area d'intervento è strutturata per progetti e servizi specifici. Ogni servizio/progetto è gestito da un Coordinatore nominato dal CDA sentito il parere dei rispettivi Responsabili.

6.d Organigramma

7. GLI STAKEHOLDER

Con stakeholder (termine inglese tradotto in italiano con "portatori di interessi") si intendono i gruppi di individui, oppure le istituzioni rappresentative di interessi di gruppi e categorie, che hanno una "posta in gioco" nella conduzione dell'organizzazione, sia perché scambiano o apportano contributi di vario genere ma essenziali, sia perché subiscono in modo rilevante per il loro benessere gli effetti delle attività dell'organizzazione.

La Cooperativa ha diverse categorie di portatori di interessi. Quelli che consideriamo primari sono gli utenti dei servizi e i lavoratori.

Gli utenti sono i soggetti ai quali la Cooperativa riserva le maggiori attenzioni non soltanto in quanto portatori di bisogni ma perché essi in massima parte sono minorenni ovvero la parte della società più esposta al disagio e la parte che spesso subisce le conseguenze del disagio sociale e famigliare.

I Lavoratori, già menzionati in premessa, sono il capitale sociale della Cooperativa sono la risorsa principe non solo dell'impresa ma anche la risorsa fondamentale per una Comunità Locale che intende affrontare con serietà e determinazione il tema del Welfare locale.

L'Ente Pubblico, soggetto istituzionale e garante della tutela dei diritti dei più deboli, è anch'esso un interlocutore privilegiato perché il miglioramento della qualità delle azioni educative e socio-assistenziali del territorio è condizione per il miglioramento della qualità della vita più in generale e si può conseguire solo attraverso il riconoscimento di una partnership sinergica e rispettosa fra Privato Sociale e Ente Locale.

La Cooperativa riconosce intorno a sé una serie di portatori di interessi che implicano attenzioni e la promozione di legami. Questi soggetti a volte singoli (es. i genitori degli utenti) a volte in forma organizzata (es. associazionismo e terzo settore) interagiscono con la Cooperativa sia nella conduzione dei servizi sia nella implementazione di collaborazioni innovative (es. patti territoriali con le famiglie risorsa) sia nella costruzione di processi formativi e culturale nel territorio. Negli ultimi anni si è fortemente consolidato anche un rapporto di partnership con l'Ambito 328 e la Società di gestione dei promossa dai 18 comuni che dell'Ambito fanno parte. La collaborazione ha portato all'incremento delle interazioni sul territorio, alla crescita della sintonia progettuale nelle realizzazione dei servizi e alla progettazione di attività innovative che hanno attirato risorse economiche dall'esterno (fondazioni, bandi etc.) configurando un vero e proprio modello virtuoso della partnership fra pubblico e privato.

| Tipologia di stakeholder | Natura della relazione |
|------------------------------------|---|
| Soci • lavoratori e non lavoratori | Partecipazione alla compagine societaria <ul style="list-style-type: none">• Indirizzo e controllo della Società• Sinergia organizzativa nel perseguimento della mission della cooperativa |
| Personale dipendente interno | <ul style="list-style-type: none">• Svolgimento attività lavorativa a fronte di pagamento dello stipendio |
| Personale esterno: | <ul style="list-style-type: none">• Svolgimento prestazione professionale a |

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Professionisti • Lavoratori Parasubordinati • Collaboratori occasionali | fronte del riconoscimento di un compenso |
| Beneficiari dei servizi e delle attività: <ul style="list-style-type: none"> ! Bambini fascia 0 – 3 ! Bambini fascia prescolare e scolara ! Preadolescenti e adolescenti ! Minori con disabilità ! Giovani ! Stranieri ! Famiglie ! Associazioni ! Adulti fragili | <ul style="list-style-type: none"> • Utenti/fruitori delle attività e dei servizi della Cooperativa |
| Enti Pubblici: Comuni, Provincia, ASL, Società dei Servizi, Comunità Montana Basso Sebino, Regione Lombardia | <ul style="list-style-type: none"> ! Committenti e beneficiari indiretti delle attività della cooperativa (con relazione economica diretta o indiretta) ! Partner nel processo socio-educativo (progettazione e organizzazione degli interventi, indirizzo delle politiche, gestione dei servizi...) |
| Scuole | Committenti di interventi specialistici di orientamento formativo in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica |
| Comunità locali | Beneficarie indirette dell'attività d seguito a: <ul style="list-style-type: none"> • costruzioni di reti solidali e patti sociali • miglioramento delle condizioni socio-educative attraverso ricadute occupazionali |
| Fondazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Committenti e finanziatori delle attività della cooperativa (con relazione economica diretta o indiretta) |
| Organismi di coordinamento e di Rappresentanza | <ul style="list-style-type: none"> ! Partecipazione alla rete di coordinamento delle comunità di accoglienza |
| Fornitori | Fornitura di beni e servizi a fronte di un corrispettivo |
| Banche e assicurazioni | Erogazione del credito e delle fidejussioni necessarie per la partecipazione ai bandi pubblici |

8. LA PARTECIPAZIONE ALLE RETI

La Cooperativa ha nel tempo sviluppato e rafforzato una significativa rete di partnership con Enti pubblici, scuole, associazioni, imprese, associazioni di categoria, enti e associazioni socio- educative. La Cooperativa partecipa e collabora, a diverso titolo ma spesso con un ruolo di protagonista, alla realizzazioni delle cosiddette Reti Territoriali ovvero sistemi interattivi fra soggetti diversi che concorrono alla realizzazione del Welfare Locale secondo obiettivi e modalità condivise. Elenchiamo di seguito alcune tra le più rilevanti:

Il Banco Alimentare ed il circuito locale "Legami di Pane".

Rete provinciale delle famiglie affidatarie

Coordinamento delle Comunità

Genitori e genitorialità della Provincia di Bergamo

Coordinamento dei Servizi per l'infanzia Provinciale

Rete nazionale Nidi per l'infanzia

Cnca (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

Fare Quadrato - Associazione provinciale di Artigiani Professionisti e piccoli imprenditori.

9. LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

| Stato Patrimoniale | | | | | |
|------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| ATTIVITA' | | | | | |
| Imm. Immateriali | 71.678,91 | 71.678,91 | 4.343,11 | 3.243,11 | 2.397,89 |
| Imm. Materiali | 446.436,90 | 464.169,80 | 470.399,32 | 479.764,47 | 465.543,01 |
| Imm. Finanziarie | 361.092,02 | 100.252,95 | 189.944,94 | 252.892,95 | 244.892,95 |
| Crediti Clienti/diversi | 355.802,94 | 350.063,68 | 318.644,31 | 272.890,71 | 274.457,85 |
| Altri Crediti | 2.666,47 | 6.372,34 | 2.458,12 | 2.503,46 | 38.611,73 |
| Valori mobiliari | 283.771,41 | 605.119,07 | 750.043,01 | 838.695,37 | 904.155,02 |
| Disp. Liquide | 263.657,14 | 438.396,10 | 498.034,47 | 487.377,63 | 436.769,09 |
| Rat.Risc. Attivi | 16.841,87 | 22.737,51 | 23.475,56 | 30.644,54 | 24.629,99 |
| Crediti tributari/erario IVA | 2.085,00 | - | - | - | 7.260,30 |
| Totali | 1.804.032,66 | 2.058.790,36 | 2.257.342,84 | 2.368.012,24 | 2.398.717,83 |
| PASSIVITA' | | | | | |
| Fondi Ammortamento | 287.647,07 | 322.724,94 | 274.196,31 | 292.895,18 | 293.122,05 |
| Patrimonio Netto | 906.305,68 | 1.037.797,16 | 1.174.514,05 | 1.340.783,51 | 1.369.046,72 |
| T.F.R. | 222.674,15 | 278.345,51 | 342.939,74 | 395.959,81 | 393.900,22 |
| Debiti Banche | - | - | - | - | - |
| Debiti Finanziatori | - | - | - | - | - |
| Altri Debiti dip/for | 188.704,21 | 230.921,51 | 252.941,17 | 279.902,25 | 278.218,56 |
| Rat.e Risc. Passivi | 33.441,65 | 13.500,00 | - | 4.393,77 | 2.977,25 |
| Debiti tributari/Inps/inail | 29.877,36 | 34.609,23 | 41.366,37 | 25.089,47 | 30.275,58 |
| Avanzo/perdita es | 135.382,54 | 140.892,01 | 171.385,20 | 28.988,25 | 31.177,45 |
| Totali | 1.804.032,66 | 2.058.790,36 | 2.257.342,84 | 2.368.012,24 | 2.398.717,83 |
| Conto Economico | | | | | |
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| RICAVI | | | | | |
| Prestazioni | 1.426.103,63 | 1.803.444,85 | 2.059.090,18 | 1.905.558,27 | 1.890.226,34 |
| Altri ricavi | 168,79 | 693,28 | 768,36 | 2.135,84 | 190,66 |
| Prov. Diversi | - | - | - | - | - |
| Prov. Finan. | 17.179,60 | 61.224,76 | 63.573,82 | 22.911,55 | 30.687,24 |
| Prov. Straord. | 533,12 | - | 62,19 | 118,52 | 2.159,96 |
| Contributi C.E. | 68.630,00 | 36.256,74 | 38.486,45 | 44.392,00 | 53.648,89 |
| Totale | 1.512.615,14 | 1.901.619,63 | 2.161.981,00 | 1.975.116,18 | 1.976.913,09 |
| COSTI | | | | | |
| Servizi | 106.457,60 | 152.778,94 | 152.341,03 | 104.824,14 | 95.548,92 |
| Beni di terzi | 4.805,51 | 5.546,63 | 5.326,54 | 6.521,16 | 11.309,79 |
| Personale | 1.219.630,22 | 1.548.163,81 | 1.788.357,74 | 1.792.909,86 | 1.779.497,88 |
| Ammort. | 39.147,95 | 33.354,01 | 25.018,44 | 22.476,31 | 21.107,21 |
| Oneri Div. | 6.266,35 | 9.985,98 | 12.422,46 | 10.417,04 | 11.946,00 |
| Oneri Fin. | 170,97 | 8.297,48 | 4.729,59 | 6.369,43 | 17.255,29 |
| Oneri Str. | - | 296,77 | 28,00 | 474,99 | 6.228,55 |

| | | | | | |
|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Irap/Irpeg | 754,00 | 2.304,00 | 2.372,00 | 2.135,00 | 2.842,00 |
| <i>Totale</i> | 1.377.232,60 | 1.760.727,62 | 1.990.595,80 | 1.946.127,93 | 1.945.735,64 |
| Utile/perdita | 135.382,54 | 140.892,01 | 171.385,20 | 28.988,25 | 31.177,45 |

10. UNO SGUARDO SUL FUTURO

Anche se collocati in termini temporali in questi primi mesi del 2016, ci sembra importante portare l'attenzione su altre iniziative progettuali che rappresentano altrettante nuove e promettenti piste di lavoro per i prossimi anni.

Nuovo centro giovanile di Gorle. La Cooperativa ha vinto il bando che ha messo a gara la gestione di un servizio che unisce la parte socio-educativa alla parte ristorativa. Il servizio che verrà gestito in ATI con due giovani di Gorle rappresenta una ulteriore nuova pista di lavoro nel campo delle politiche socio educative rivolte ai giovani.

Centro diagnostico Dsa. La Cooperativa, anche raccogliendo le sollecitazioni giunte dall'Uonpia (Servizio di Neuropsichiatria Infantile), ha deciso di aprire questo nuovo servizio, che rappresenta uno sviluppo del lavoro in corso da diversi anni nell'ambito dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) attraverso la conduzione del laboratorio informatico di Gazzaniga e dello spazio compiti DSA di Nembro.

Pur nella diversità degli oggetti di lavoro, un dato che accomuna queste due nuove progettualità è il fatto di muoversi – pur mantenendo una interazione significativa con le istituzioni - nel campo del libero mercato per la vendita del proprio prodotto che rappresenta anch'essa una sfida molto interessante e non usuale anche se non inedita nella storia della Cooperativa.

Formazione interna. A seguito dell'ennesima bocciatura di un progetto formativo presentato su un bando di Foncoop e nella difficoltà di capirne a fondo le ragioni si è deciso di ritirare la nostra adesione a Foncoop stessa (alla quale versiamo ogni anno una quota che va ad alimentare il fondo per la formazione) e di aderire a Fondimpresa che sembra garantire una maggiore trasparenza nella possibilità di utilizzare i fondi accantonati per progetti formativi interni alla Cooperativa. Questo dato va di pari passo con l'intenzione da parte del Consiglio di Amministrazione di proseguire ad investire risorse per la cura della formazione interna sui temi della governance e del senso del fare cooperazione.

Sedi. Il 30 giugno 2016 scade il contratto di comodato d'uso della struttura che accoglie Centro Diurno, il Laboratorio di Informatica e gli Incontri Protetti e la scelta del CdA è quella di andare a discutere la trasformazione di detto contratto in un contratto di affitto; la struttura che accoglieva la Comunità per minori "Cà de Mondo", dopo la chiusura della Comunità, è stata messa in vendita; il contratto di affitto della struttura che ospita la sede della Cooperativa è stato rinnovato a fine 2014.

Citiamo questi tre dati per dire che il CdA ha aperto una riflessione relativamente all'individuazione delle soluzioni più adeguate per rispondere ai bisogni di spazi e strutture capaci di ospitare i servizi della Cooperativa stessa – in un equilibrio fra costi e ed efficacia delle soluzioni e tenendo conto dei possibili sviluppi futuri della Cooperativa stessa.

A nome del Consiglio di Amministrazione propongo all'Assemblea dei Soci di destinare l'avanzo dell'esercizio 2015 interamente a riserva indivisibile, fatte salve le destinazioni a riserva legale già definite per legge.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Pinto